Vargiu Scuola Srl
Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032
Sito: vargiuscuola.it
commerciale@vargiuscuola.it
tel: 070271526, 070271560
partita iva: 03679880926

Alle scuole che ci hanno affidato l'incarico di RPD o a cui forniamo servizi di consulenza normativa

VS_DPO 68/2025 Assemini, 31/7/2025

Intelligenza Artificiale: valutazione grado di maturità dell'amministrazione scolastica

Dopo aver descritto il quadro normativo e le scadenze (nota 66/2025) e le attività preliminari da avviare in concomitanza dell'avvio dell'anno scolastico (nota 67/2025) in questa nuova nota iniziamo ad affrontare in concreto le attività che dovrà condurre la scuola nei prossimi mesi per consentire l'adozione degli strumenti di IA nello svolgimento delle attività didattiche ed amministrative.

Ricordiamo che nella nota 67/2025 abbiamo raccomandato:

- l'istituzione di un **gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA** (qui nostro modello dell'atto di istituzione)
- l'affidamento dell'incarico di **referente per l'innovazione e l'IA** (qui nostro modello di nomina)

E' questo un passo necessario per affrontare concretamente il rilevante impegno che attende la scuola e che necessita del coinvolgimento di chiunque possa dare un contributo. Il **referente per l'innovazione** ed i **componenti del gruppo di lavoro** devono:

- supportare il DS nell'analisi del contesto e nella definizione della strategia di adozione dell'IA;
- redigere le policy interne per l'uso degli strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo;
- predisporre linee guida, regolamenti, istruzioni operative e altri strumenti documentali;
- contribuire alla valutazione del livello di maturità digitale dell'istituto secondo lo schema AgID;
- collaborare con il DPO nella valutazione dei rischi (DPIA, FREA);
- promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy di personale e studenti;
- monitorare l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso progetti pilota;
- aggiornare periodicamente il DS sugli sviluppi normativi e tecnologici.

Quali referenti esterni e consulenti della vostra istituzione scolastica provvederemo con uno specifico ciclo di note a fornire le nostre indicazioni per svolgere le attività sopra riportate stabilendo delle priorità fra attività di natura e difficoltà anche profondamente diversa.

1. Linee guida AgID

L'adozione degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nelle scuole richiede un approccio responsabile e ben strutturato, che tenga conto del quadro normativo europeo e nazionale in rapida evoluzione. In questo scenario, un riferimento fondamentale è rappresentato dalle **Linee guida per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione**, pubblicate da **AgID con la Determinazione n. 17/2025**.
Queste Linee guida definiscono un insieme di **principi e procedure** che le amministrazioni pubbliche, comprese le istituzioni scolastiche, devono seguire per garantire un utilizzo dell'IA che

sia **conforme alla legge, sicuro, trasparente ed eticamente sostenibile**. Tra le principali indicazioni, le Linee guida prevedono:

- la **valutazione del livello di maturità dell'amministrazione** attraverso uno schema strutturato (trattata nella presente nota e per la quale abbiamo sviluppato un nostro modello)
- la **definizione di una struttura organizzativa** (referente interno per l'IA, coinvolgimento del DPO, interazione con RTD e consulenti esterni),
- la **redazione di policy e regolamenti** per definire le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti IA,
- la **formazione del personale (AI literacy)** e l'attivazione di iniziative pilota a basso rischio,
- la **documentazione delle scelte**, anche attraverso strumenti come il registro dei sistemi IA e le valutazioni di impatto (ove richieste).

La metodologia proposta da AgID si basa su un principio di **valutazione del rischio**, coerente con quanto previsto anche dal Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), e invita le amministrazioni ad adottare soluzioni di IA **solo dopo** aver costruito un assetto organizzativo idoneo a governarne l'utilizzo. Da qui il nostro suggerimento fornito nella nota 67/2025 di proibire il trattamento di dati personali con strumenti di intelligenza artificiale fino a quando non sono definite governance e policy (vedere anche le circolari per il personale scolastico, per gli alunni delle scuole di I grado e per gli alunni delle scuole di II grado da inviare ad inizio anno scolastico).

Con il nostro ciclo di note cui appartiene anche la presente, proponiamo alle scuole una serie di azioni concrete, modelli e strumenti **direttamente ispirati alle Linee guida AgID**, adattati al contesto scolastico e pensati per rendere semplice e sicuro l'avvio del processo di adozione degli strumenti di intelligenza artificiale, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2025/2026.

2. Valutazione del livello di maturità nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale

Uno dei primi passaggi indicati dalle **Linee guida AgID per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione** è la **valutazione del livello di maturità dell'ente** in relazione alla propria capacità di introdurre e governare strumenti di IA. Si tratta di un'attività preliminare e propedeutica, fondamentale per comprendere **da dove si parte** e **quali condizioni devono essere create** per un'adozione graduale, sicura e conforme alla normativa.

Lo schema da noi proposto si ispira a quello di AgID e prende in esame **cinque dimensioni fondamentali**:

1. **Dati e patrimonio informativo**, ovvero la qualità, la disponibilità e il controllo sui dati utili all'IA;
2. **Metodologie e algoritmi**, cioè il grado di conoscenza e padronanza degli strumenti utilizzati;
3. **Organizzazione e competenze**, che riguarda la presenza di figure interne, esperti e formazione;
4. **Cultura organizzativa**, intesa come consapevolezza, coinvolgimento e apertura all'innovazione;
5. **Relazione con l'utenza scolastica e altri stackeholder**, con particolare attenzione alla trasparenza e al coinvolgimento di studenti e famiglie.

La scuola è invitata a riflettere su ciascuna di queste dimensioni, collocandosi in uno dei quattro **livelli di maturità** individuati (dal livello iniziale a quello avanzato), in modo da poter:

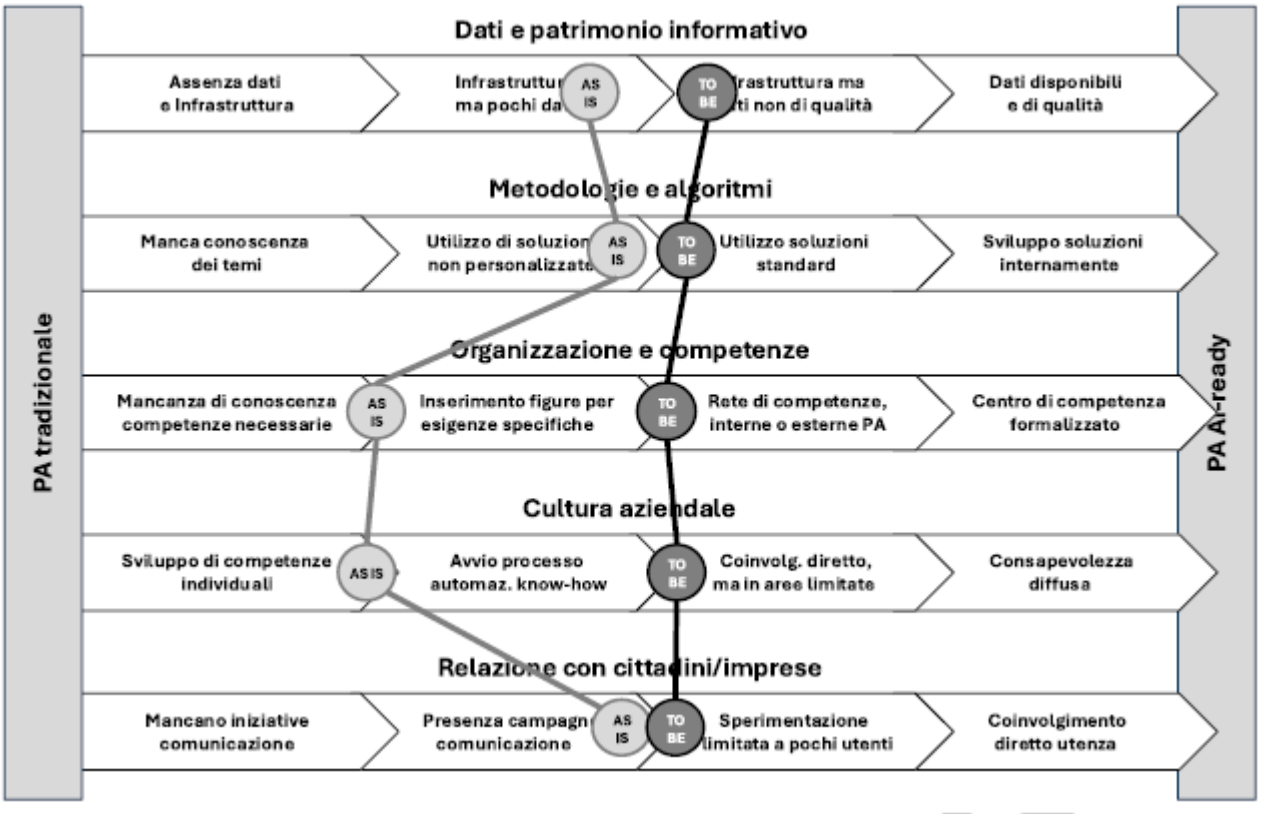
- avere un quadro realistico e condiviso della situazione attuale;
- definire con maggiore precisione gli obiettivi e le priorità;
- programmare in modo coerente la formazione, la governance interna e le policy di adozione dell'IA.

A supporto di questo processo, VargiuScuola, oltre allo **schema di autovalutazione** che cala nel contesto scolastico i criteri AgID, mette a disposizione anche un **questionario strutturato** con esempi di domande utili per valutare correttamente il grado di maturità della propria amministrazione.

La compilazione può essere curata direttamente dal Dirigente Scolastico, dal referente IA o, meglio, affidata al gruppo di lavoro dedicato all'innovazione e all'IA.

3. AS IS e TO BE

Un aspetto di notevole valore aggiunto del modello proposto è la sua flessibilità: le cinque dimensioni sono potenzialmente autonome tra loro, consentendo di identificare per ciascuna di esse diversi livelli di maturità. La scuola può quindi individuare, per ciascuna dimensione, l'effettivo livello di maturità (profilo AS IS) e, sulla base di questo, traguardare uno scenario di maturità a tendere (profilo TO BE) non troppo ambizioso ma realizzabile. L'attività della scuola potrà quindi concentrarsi a migliorare le valutazioni delle dimensioni più arretrate per renderle omogenee con le valutazioni delle dimensioni in cui si è riscontrato un grado di maturità più avanzato. Nell'immagine sottostante il caso di un'amministrazione carente sul fronte di organizzazione e competenze oltre a quello della cultura aziendale (profilo AS IS) che si impegna, nella programmazione, ad intervenire proprio su queste dimensioni (profilo TO BE) per allineare il grado di maturità a quello delle altre dimensioni.



Vogliamo qui precisare che il modello non prevede un percorso obbligatorio verso il massimo livello di maturità, obiettivo irrealistico per un istituto scolastico. Le scuole devono invece valutare degli obiettivi realistici sulla base delle condizioni di partenza e dei rischi che sono in grado di gestire (come vedremo in una delle prossime note).

Per come conosciamo il contesto scolastico possiamo dire che gran parte delle scuole potrà rilevare un grado di maturazione complessivo di **livello 1 (iniziale)** con un uso limitato o, più frequentemente, nessun utilizzo dell'IA, focalizzato sulla fase di esplorazione (quando presente). Le scuole più evolute potranno invece riscontrare nella fase AS IS un grado di maturazione complessivo di **livello 2 (sperimentale)** con progetti pilota di IA in corso ma senza l'adozione di strumenti su larga scala.

Come vedremo nella prossima nota, a seguito di questa valutazione preliminare la scuola potrà definire concretamente lo scenario TO BE individuando specifici casi d'uso.

4. Attività didattica ed attività amministrativa

In ambito scolastico l'attività didattica e quella amministrativa sono nettamente distinte e può accadere che abbiano raggiunto un grado di maturità molto differente. Può essere il caso, ad esempio, della scuola che ha un team di docenti attivo che ha promosso attività formative per docenti e alunni e che ha già condotto delle attività sperimentali per l'uso degli strumenti di IA in ambito didattico. La stessa scuola potrebbe invece avere una segreteria con il personale che cambia ogni anno e che, ben lungi dall'adottare gli strumenti di IA, ha difficoltà a condurre il processo di transizione imposto dal CAD.

In questo caso è opportuno fare due schede di autovalutazione distinte per i due ambiti in modo da avere un quadro che attesti il diverso grado di maturità raggiunto nello svolgimento dell'attività didattica ed in quella amministrativa (vedere il diagramma sotto riportato).

